

# MADE IN ITALY

*di Patrice Fellow*

*Lo Spinone Italiano è un cane da caccia versatile e di grande reputazione, con una lunga storia. È usato dai cacciatori per scovare, fermare e riportare molti tipi di selvaggina, a terra e in acqua, ed è apprezzato per il suo carattere gentile e per il suo stile efficiente ed elegante.*

## **Una storia secolare**

Non si conoscono con esattezza le origini di questa razza, ma si pensa che condivida alcuni antenati con altri cani da ferma tipo “griffone” di altri paesi come Francia, Olanda, Germania e Repubblica Ceca. Alcuni studiosi ritengono che lo Spinone sia la razza più antica.

In letteratura si trovano riferimenti a cani da ferma a pelo duro venduti dai mercanti greci nei porti del Mediterraneo in epoca romana. Antenati dello Spinone sono presenti in numerose opere d'arte medioevali e rinascimentali, tra le quali la più famosa è un affresco del 15esimo secolo di Andrea Mantegna nel palazzo ducale di Mantova.

Agli inizi del 1800 vari tipi di questa razza erano presenti lungo tutta l'Italia, in Piemonte, Lombardia, Toscana e Campania. Lo Spinone odierno discende principalmente dai cani Piemontesi, usati dai cacciatori in terreni collinosi, boschi e zone umide. Lo Spinone è stato anche usato dai partigiani italiani nella Seconda guerra mondiale per scovare il nemico e portare cibo.

Nel periodo successivo alle due guerre mondiali, la razza vide decrescere il numero di soggetti, a causa della crescente popolarità di razze importate dall'Inghilterra, come il Setter Inglese e il Pointer. Dagli anni 50 si lavora per ristabilire la razza, benché il pool genetico rimanga ancora piccolo, e si contano circa 500 nuove registrazioni all'anno, sia in Inghilterra che in Italia.

Mrs. Mary Moore ha importato in UK i primi quattro esemplari, e su questi soggetti è stata fondata la razza nel regno Unito, ottenendo il riconoscimento dal Kennel Club nel 1994. Da allora molti cani hanno ottenuto il titolo di Campione di bellezza, e alcuni soggetti hanno ottenuto risultati in field trial e in working test e in prove attitudinali. Benché sia ancora relativamente raro sul terreno di caccia, questo cane elegante ed efficiente sta incrementando la sua popolarità, anche se al momento non è facile trovare cuccioli.

La razza è rappresentata in UK da un club di razza nazionale il cui sito web fornisce tantissime informazioni utili, come un elenco delle cucciolate, un data base sulla salute, e un servizio di adozione e di ricollocamento.

## **Rustico e potente**

Lo Spinone è un cane di buone dimensioni, rustico, ben adatto a lavorare all'aperto in campagna. Il maschio è alto tra 60 e 70 centimetri, con un peso che arriva ai 37 chili; ha una costruzione solida e quadrata con muscolatura e ossatura ben sviluppate. Il pelo fitto e ruvido, senza sottopelo, lo protegge dagli elementi e gli consente di penetrare e cacciare anche negli spini. Il nome della razza probabilmente deriva proprio da “spino”, il cespuglio spinoso dove pernici e altri selvatici trovano nascondiglio. La testa dello Spinone è lunga, con cranio a cupola e naso aquilino, con muso forte e occhi dolci ed espressivi, quasi umani. Peli

rigidi formano le grandi sopracciglia, i baffi e la barba densa che lo proteggono dalle lacerazioni mentre lavora nelle spine. Altro tratto distintivo è il trotto veloce che gli consente di adattare la velocità ai cambiamenti di terreno e di cacciare con metodo per lunghi periodi di tempo senza stancarsi. La coda viene normalmente tagliata e rimane in continuo movimento durante il lavoro.

Il mantello ha vari colori e distribuzione delle macchie, può essere bianco, bianco e arancio, arancio o marrone roano. Il marrone può avere una tonalità castagna, definita "tonaca di frate".

### **Docile e amichevole**

Sebbene sia un lavoratore serio ed energico sul terreno, lo Spinone in ambiente domestico è rilassato e docile. Naturalmente socievole, gentile ed equilibrato, questo cane può essere paziente e giocherellone con i bambini, specie se non giovanissimi. Va generalmente d'accordo con altri animali domestici se cresciuto insieme a loro. Il suo forte istinto predatorio può portarlo ad inseguire gatti e per questo è meglio non avere in casa altri piccoli animali. Può abbaiare per avvisare dell'arrivo di un estraneo, ma è generalmente considerato troppo amichevole per essere usato come cane da guardia.

Questa razza ama molto l'uomo e si adatta bene alla vita in casa. Però dati la sua mole e il suo livello di energia l'ideale per lui è una casa in campagna con un terreno ben recintato. Se lasciato a sé stesso e senza supervisione questo cane HPR (hunt, point, retrieve) può scavare e saltare le recinzioni e allontanarsi.

Benché gentile e sensibile, lo Spinone può anche essere testardo, a causa della sua innata propensione alla caccia. Da giovane è intelligente e impara velocemente, anche se può essere facilmente distratto. È una ottima scelta per proprietari con esperienza

che sappiano essere fermi e coerenti ma che non ricorrono a metodi duri. Questa razza risponde molto bene a un addestramento basato sul premio e mantenuto interessante e vario. Coloro che si avvicinano per la prima volta allo Spinone faranno bene a informarsi accuratamente sulla razza, sulle sue specificità e caratteristiche.

Lo Spinone matura lentamente, possiamo considerarlo adulto a circa tre anni. Da giovane può essere turbolento ed esigente, ma con una corretta socializzazione e un addestramento comprensivo si ottengono adulti calmi e ragionevoli.

### **Sano e robusto**

Nonostante il pool genetico limitato, lo Spinone è generalmente una razza sana, con una aspettativa di vita di 10-12 anni. Il Kennel Club raccomanda di controllare i riproduttori per la displasia dell'anca secondo lo schema BVA/KC.

Come molte razze di grandi dimensioni e peso, anche per lo Spinone si raccomanda una certa attenzione nel primo anno di vita per salvaguardarne le articolazioni, procedendo con un graduale aumento dell'esercizio fisico. Alcuni Spinoni sono inclini all'aumento di peso, per questo è importante una alimentazione ragionevole.

Alcuni esemplari hanno problemi di pelle e, qualche volta, di alterazioni delle palpebre. Si riscontrano nella razza episodi di una rara malattia neurologica, l'atassia cerebellare, per la quale si sta sviluppando un test sul DNA a cui sottoporre i riproduttori.

Nonostante il suo ruvido mantello vada mantenuto al naturale, lo Spinone richiede comunque più toelettatura di altri cani da caccia. Dovrebbe essere spazzolato un paio di volte alla settimana per rimuovere corpi estranei e sporco, e bisogna anche strapparli a mano di tanto in tanto per rimuovere il pelo morto. Le orecchie vanno controllate e pulite settimanalmente, e le unghie accorciate periodicamente. Dopo aver

bevuto e dopo i pasti, la barba può necessitare una pulita; coloro che amano una casa impeccabile, è bene che sappiano che questo è un cane che sbava. Va in muta due volte all'anno ma senza grandi perdite di pelo.

### **Sul campo**

Lo Spinone è il compagno ideale per il cacciatore, può lavorare in molti tipi di terreno, compreso il rovo molto folto e l'acqua gelata. Caccia a un passo caratteristicamente più lento insieme al cacciatore e può lavorare tutto il giorno, ed è un riportatore naturale sia in acqua che a terra.

In Inghilterra la razza è principalmente utilizzata per compagnia e per le esposizioni, ma Italia è ancora un cane da lavoro. Marco Lozza è un portavoce esperto di questa razza, ed è il Presidente del club di razza nazionale, Club Spinoni Italiano, negli ultimi 23 anni. È cresciuto in Lombardia e lo spinone era il cane da caccia della sua famiglia. Dal 1970 ha addestrato, gareggiato e selezionato questa razza.

Secondo Marco, la qualità migliore dello Spinone è la sua versatilità sul campo: "lo Spinone si adatta a tutti i tipi di terreno e selvaggina nel modo più naturale, dal rovo al bosco al campo aperto, alle zone umide. Fa tutto ciò che gli si richiede nel modo più naturale, con una incredibile semplicità. Lo Spinone è usato soprattutto per le sue capacità di caccia e di ferma, ma è anche un riportatore naturale in acqua fredda e in condizioni molto difficili. Il suo mantello ruvido, senza alcun sottopelo, è impermeabile e non rimane bagnato, consentendogli di continuare a lavorare per ore."

"Condivide con suo cugino, il Bracco italiano – continua Marco – una andatura particolare, il trotto spinto, che è unico tra le razze continentali da ferma. Questo movimento è un bene primario della nostra

razza, e viene scrupolosamente selezionato."

"In natura il trotto è una andatura intermedia tra il passo e il galoppo, usata dagli animali a quattro zampe per risparmiare energia. Ma il trotto dello Spinone è molto più veloce, e gli consente di raggiungere velocità pari al galoppo quando ne ha bisogno, e allo stesso tempo di cacciare più efficacemente e per periodi più lunghi. È una andatura potente e allungata che permette al cane di "cambiare marcia" alternando una falcata costante negli spazi aperti a grande visibilità con un passo più veloce in zone irregolari o boscate. Il trotto consente anche al cane di tenere la testa alta, per fiutare l'aria con maggiore efficienza. È molto vantaggioso, elegante e spettacolare da guardare."

### **Il Tipo segue la funzione**

Marco ci spiega che i tratti fisici principali della razza, ad esempio le grandi dimensioni e la struttura robusta, sono collegati alla sua primaria funzione. Questo comprende anche la sua espressione seria e intelligente, quasi umana. In Italia lo Spinone è chiamato "burbero benefico", il suo sguardo burbero si accompagna a un cuore davvero gentile.

"Come portavoce del Club Italiano Spinoni e della comunità degli appassionati dello Spinone, non potrò mai sottolineare abbastanza che questa è una razza da lavoro che deve essere usata sul campo. I suoi tratti morfologici, che sono ovviamente importanti, sono stati rigorosamente selezionati per supportare questo suo ruolo primario. Anche il suo carattere gentile ed equilibrato, che distingue lo Spinone da altre razze simili continentali, può perdersi se lo si riduce a un cane da "divano". Se non può lavorare all'aperto cacciando la selvaggina lo Spinone rischia di perdere le sue abilità naturali: continuerà ad assomigliare a uno Spinone, ma ne avrà perso il cuore."

## **Gentile ed efficace**

Giampiero Giroldi è un altro appassionato sostenitore di questa razza ed è presidente del Gruppo Cinofilo Novarese e del Sesia, in Piemonte. Ha ricevuto 30 anni orsono il suo primo Spinone, una cucciola, dal suo amico Franco Fusi titolare dell'affisso "Di Morghengo". In precedenza, aveva avuto Bracchi tedeschi a pelo duro. È rimasto subito conquistato dalle qualità naturali dello Spinone e dal suo buon carattere. Giampiero va soprattutto a caccia con i suoi cani, ma li porta anche a gareggiare in field trial e in alcune esposizioni. Ha omologato campioni sia di lavoro che di esposizione, e ora è contitolare dell'affisso del suo amico Fusi.

Anche Giampiero afferma che lo Spinone è soprattutto un cane da lavoro, e che per conservare il suo temperamento equilibrato e le sue qualità naturali deve continuare a lavorare. Teme che i suoi tratti distintivi potrebbero perdersi nei cani venduti all'estero come cani da famiglia o da esposizione.

Secondo Giampiero "il tratto più tipico dello Spinone è il temperamento: è calmo ed equilibrato, un collaboratore pratico e concreto per il cacciatore. La seconda caratteristica è la sua andatura particolare: lo Spinone è un cacciatore efficiente – si muove solo per fare qualcosa. Questo è un tratto di selezione in Italia per gli Spinoni da caccia, non solo per quelli da prova. Se porto in un campo aperto un Setter Inglese di 4 o 5 mesi e lo lascio libero, correrà come un matto. Un cucciolo di Spinone della stessa età giocherà con le farfalle – non è stato selezionato per correre. Con il suo movimento particolare lo Spinone risulta essere un cacciatore più assennato e adattabile, capace di fiutare selvaggina nascosta che può esser stata trascurata da cani più veloci."

Con i suoi cani caccia in terreni differenti con una varietà di selvaggina lungo tutta la stagione venatoria. Normalmente caccia pernici, fagiani e beccacce sulle colline e nei boschi. Di recente ha provato sui beccaccini i suoi cani giovani in risaia, dove era loro richiesto di coprire grandi distanze, e ha visto che lavoravano ugualmente bene.

Guardando al futuro, Giampiero si augura che più appassionati portino i propri cani in prova, in modo da individuare un maggior numero di riproduttori, dato che è difficile trovare cuccioli di Spinone. "In Italia il 90% degli Spinoni appartiene a proprietari che li fanno lavorare. Sono normalmente usati a caccia, ma qualcuno compete in prova, circa 20 cani all'anno gareggiano a un buon livello."

E aggiunge: "Penso che i Setter Inglesi e i Pointer allevati in Italia siano tra i migliori al mondo, e forse possiamo fare lo stesso con gli Spinoni. Nel dopoguerra i cani erano molto simili a quelli dei nostri giorni. La sfida che abbiamo davanti è produrre più cani, salvaguardando il patrimonio unico e le caratteristiche morfologiche e di lavoro di questa razza."

**Fonte: Gundog Journal - volume III – Issue IV**  
**Traduzione: Alessandra Franchi**